

# OGM vecchi e nuovi (TEA)

## Il falso mito dell'agricoltura del futuro

La narrazione attorno ai nuovi OGM sembra impeccabile. Tecnologie che promettono di sfamare il mondo, combattere i cambiamenti climatici, risolvere le sfide della sicurezza alimentare. Sarà vero? E a quale prezzo?

Ne parliamo

mercoledì

# 23.04

h.20.30

auditorium  
biblioteca oriago  
via venezia 172 mira

### Prof. Gianni Tamino

Biologo e membro del Comitato scientifico ISDE Medici per l'Ambiente

### Francesco Paniè

Giornalista ambientale e Campaigner per il Centro Internazionale Crocevia

### Stefano Bianchi

Presidente AIAB Veneto, Associazione Italiana Agricoltura Biologica



# Fermiamo la deregolamentazione in atto in Europa

## I nuovi OGM non sono sicuri per la salute

Descritte come tecnologie mirate e precise, le New Genomic Techniques, in Italia rinominate TEA, provocano in realtà anche centinaia di tagli involontari e casuali nel DNA dell'organismo "bersaglio". Secondo l'Agenzia per la salute e la sicurezza alimentare francese, questo può portare le piante a sviluppare tossine e allergeni nuovi e potenzialmente dannosi per la salute.

## I nuovi OGM non sono la risposta al cambiamento climatico

I promotori dell'ingegneria genetica sostengono che le loro tecniche siano in grado di ridurre l'uso di pesticidi e fornire colture adatte a condizioni climatiche estreme come la siccità e agli agenti patogeni. Tuttavia, queste affermazioni sono prive di fondamento. Negli ultimi trent'anni, le colture geneticamente modificate hanno portato a un aumento dell'uso di pesticidi e non si sono dimostrate più tolleranti alla siccità.

## I nuovi OGM sono un business per le multinazionali

Bayer-Monsanto, BASF, Corteva e Syngenta sono le più grandi multinazionali agrochimiche e sementiere del mondo. Insieme, hanno in mano il 62% del mercato globale delle sementi. Tramite i brevetti sulle NGT renderanno gli agricoltori sempre più dipendenti da un manipolo di aziende. Negli Stati Uniti, dove gli OGM sono da sempre deregolamentati, tra il 1990 e il 2020 i prezzi pagati dagli agricoltori per le sementi OGM sono aumentati del 45%. C'è di peggio. In un sistema dove non c'è più tracciabilità, la bio-contaminazione causata da pollini OGM migrati grazie agli impollinatori o agli agenti atmosferici, potrebbe spingere tratti brevettati da un campo all'altro, inquinando quelli agricoltori biologici o non-OGM. A quel punto le aziende detentrici dei brevetti potrebbero denunciare i contadini per violazione della proprietà intellettuale, l'agricoltura biologica perdere il suo valore e la nostra sicurezza e essere messa a rischio.